

A cura di **Serena Cama**

In collaborazione con gli studenti dell'Università La Sapienza di Roma



L'ARTE IN CORPO

Piercing, tatuaggi, modificazioni del corpo e scarificazioni. I ragazzi (e non solo) usano il corpo come un vestito da griffare. Analisi di un fenomeno ormai diventato di massa. Sin dall'antichità uomini e donne decorano, ornano e trasformano il proprio corpo a fini estetici o per norme e consuetudini della cultura di appartenenza.

Corpi mutanti

Tatuaggi, piercing e riti di modificazione corporea nascono in epoche lontanissime, ma, subendo trasformazioni socio-culturali, arrivano fino ai giorni nostri. Il fenomeno in occidente è nato all'interno di specifici contesti sottoculturali, ambiente punk ed omosessuale in primis, come critica e opposizione alle norme sociali dominanti, siano esse ideologiche, politiche, economiche o estetiche. Benché la storia e l'antropologia mostrino che bucare il proprio corpo per inserirvi dei monili o decorarlo con un tatuaggio siano, in realtà, la più antica e spontanea espressione della creatività umana, nella nostra società coloro che vi ricorrono sono guardati con sospetto e diffidenza. Suscitano timore, e tutto ciò che è caratterizzato da un basso grado di integrazione viene spinto ai margini, allontanato dalla società. Negli ultimi decenni queste pratiche si sono progressivamente spogliate dei loro più profondi significati, che sopravvivono però all'interno dei gruppi neotribali, fino a diventare delle mode suggerite dalla strada e dallo star system; basti pensare a top model e attori di successo tatuati e perforati. I piercing cosiddetti *leggeri* (naso, orecchie, ombelico) impazzano soprattutto tra i giovani, così come rose, soli e piccoli animali tatuati sulle parti più visibili del corpo.

TATOO!

Il procedimento è piuttosto semplice: la pelle viene bucata da aghi che iniettano pigmenti colorati. Ancor prima di questa fase, che rappresenta l'operazione finale, il tatuatore disegna l'oggetto prescelto con delle sostanze che si eliminano facilmente. Se il soggetto interessato è soddisfatto e convinto di voler procedere, si passa allo stadio successivo e definitivo.

È fondamentale che l'ambiente di lavoro sia asettico e pulito e, allo stesso tempo, che gli strumenti di lavoro siano tutti monouso o perfettamente sterilizzati. Il rispetto delle norme igieniche è una forma di tutela per l'utente perché preserva dal rischio di infezioni e malattie. Negli ultimi anni sono state messe a punto tecniche per la rimozione dei tatuaggi che prevedono l'asportazione dello strato di pelle colorata. Simili a quelli permanenti sono i disegni creati con la pasta di henné, applicata utilizzando appositi pennelli. Questi pseudo-tatuaggi sono visibili dalle due alle quattro settimane; scoloriscono nel tempo in base al ricambio cellulare e alla frequenza con cui la parte interessata è a contatto con l'acqua.

UN BRAND DI SE STESSI

Disegnare sulla pelle oggetti, frasi, segni, simboli religiosi e politici. Quanti di noi l'abbiamo fatto? E per quali ragioni? Il numero dei tatuati cresce anno dopo anno, il trend è costante, e comprende persone appartenenti a tutti gli strati sociali, senza distinzioni rilevanti (vedi bibliografia).

Le differenze si riscontrano nell'analisi delle motivazioni che stanno alla base di una simile scelta. Per alcuni si tratta di opere d'arte frutto della creatività di esperti tatuatori, di espedienti estetici per mettere in risalto alcune parti del corpo, o di semplice emulazione.

Per i più, invece, il tatuaggio ha un significato intrinseco profondo. Rappresenta valori in cui si crede, ricorda esperienze passate dolorose, rapporti umani importanti; significa trasmettere la propria identità e la ricerca dell'individualità, dell'unicità.

All'ostentazione del *disegno corporeo* si contrappone l'atteggiamento di chi lo vive come parte della propria intimità e, quindi, lo protegge da sguardi estranei o comunque non ne rende palese il significato. È il caso degli ideogrammi giapponesi, che contengono un significato specifico ma non immediatamente comprensibile. Solo chi lo "indossa" sa quale idea esso simboleggi.

GLI Appuntamenti...

Nelle più importanti città mondiali ogni anno si svolgono meeting e convention per gli appassionati del tatuaggio e gli addetti ai lavori. A febbraio si tiene il *Milano Tattoo Convention*; giunto quest'anno alla sua undicesima edizione, detiene il primato come manifestazione del settore a livello europeo, mentre occupa il terzo posto in ambito mondiale.

Ecco la lista delle convention:
gennaio *Convention Internazionale de Tatouage & Piercing* - Tolouse, Francia - www.tolouseatattooconv.free.fr/

febbraio *Milano Tattoo Convention* www.milanotattooconvention.it *Salt Lake City International Tattoo Convention* - Stati Uniti - www.slctattoo.com

marzo *Tattoo Convention Frankfurt* - Germania - www.convention-frankfurt.de/ *Convencion Nacional de Tatuajes* - Buenos Aires, Argentina - www.mandingatattoo.com.ar/

maggio *International Tattoo di Roma* www.tattooexporoma.com
agosto *Florida Tattoo Convention* - Stati Uniti - www.floridatattooconvention.com *TI-Tattoo Convention* - Lugano, Svizzera - www.eyeratattoo.ch

Ottobre (6-7-8) *International London Tattoo Convention* - Gran Bretagna - www.thelondonatattooconvention.com

I prossimi appuntamenti:
-20-21-22 ottobre - *Convenção Internacional de Tatuagem* - S. Paulo, Brasile - www.tattooobrazil.com.br

- 27-28-29 ottobre - *1° Convention Tattoo Sicilia* - Noto Marina, Siracusa - www.eventsicily.eu

- 19-20-21 novembre - *4° Meeting Nazionale Arezzo 2006* - www.aptpi.org

mi voglio "buCare": piercing & co.

Il piercing (dall'inglese *to pierce*, forare) è una perforazione della pelle e dei tessuti, nei quali vengono inseriti anelli, palline e oggetti in metallo per dilatare il foro. All'inizio furono le orecchie, adesso le varianti sono numerose: naso, ombelico, capezzoli, lingua, genitali, sopracciglia e guance.

Per bucare la pelle vengono usati aghi di dimensioni differenti, a seconda dello zona interessata.

Il Ministero della Sanità ha vietato l'uso della macchinette, dette *pistole*, perché poco igieniche e non sterilizzabili, e ha stabilito altre ferree regole a cui bisogna attenersi per evitare che siano contratte malattie. Le parti su cui si applicano i piercing, infatti, sono facilmente soggette ad infezioni: soprattutto labbra, lingua e genitali. È indispensabile curare l'infezione sul nascere e, nei casi più gravi, rivolgersi al medico; perché potrebbe propagarsi ad organi interni e causare grossi problemi di salute. Il grado di dolore avvertito dipende dal soggetto che si sottopone a tale pratica e dalla zona da forare; tuttavia, che sia particolarmente intenso o meno, questa rimane un'esperienza forte e suggestiva (vedi bibliografia).

Scarificati!

Praticata originariamente fra le popolazioni tribali, su decisione del capo e senza consenso dell'interessato, la scarificazione è diffusa soprattutto in Africa e in Nuova Guinea, ancora come elemento di distinzione etnico-sociale o legata al culto della magia. Tale pratica oggi incontra una diffusione massiccia anche nella società occidentale, tra coloro che vogliono *ornare* il proprio corpo e portare sulla pelle dei segni di distinzione (vedi bibliografia).

È un modo per ostentare il rifiuto di una massificazione-depersonalizzazione progressiva dell'uomo, per esternare l'odio verso una società che segue regole e convenzioni, nella quale chi ha una personalità trasgressiva o deviante è etichettato e trattato come un *diverso* (vedi bibliografia).

La **scarificazione** consiste in incisioni o tagli della pelle allo scopo di produrre cicatrici permanenti. Esistono tre principali tecniche che danno risultati estetici differenti: il **branding**, il **cutting semplice**, e il **cutting** con iniezione di sostanze nella pelle (la più praticata nei centri per tatuaggi o piercing). Quando si parla di scarificazione il riferimento è a quest'ultimo tipo di incisione che si caratterizza per l'introduzione nella ferita ancora aperta di sostanze coloranti, per lo più cenere o inchiostro, al fine di manipolare il processo di cicatrizzazione. La cicatrice sarà così più pronunciata, a livello tattile e visivo.

Il cutting e il branding

Nel *cutting semplice* non è previsto l'utilizzo di **materiali coloranti**: si effettua un taglio o un'incisione sulla pelle. Per ottenere segni profondi e ben visibili a volte le ferite sono temporaneamente tenute aperte oppure il **procedimento viene ripetuto nella stessa zona a distanza di tempo**. Il **cutting** era spesso usato come **mezzo terapeutico per abituare la persona al dolore provocato, per esempio, dalla perdita di una persona amata, attraverso un dolore altrettanto forte ma di tipo fisico**. Questo genere di motivazione si riscontra in alcuni casi ancora oggi, per mettere alla prova la propria resistenza al dolore che, nell'ambito di certe subculture, assicura il rispetto duraturo degli altri membri della comunità.

Il **branding** è una sorta di marchiatura a fuoco ottenuta bruciando la pelle per mezzo di barrette di metallo incandescenti. Ha origine dall'abitudine di marchiare gli animali e gli schiavi, per dimostrarne la proprietà o i criminali e gli eretici per indicare il loro stato e la loro condizione sociale. Indicare il possesso di un oggetto e di un essere, animale o umano che sia, è la finalità primaria del branding, ma essa si evolve nel corso dei secoli fino ad indicare l'appartenenza a comunità, gruppi etnici e confraternite universitarie.

L'ARTE ESTREMA

Quando il corpo è la tela e il sangue il colore...

Si feriscono, tagliano la pelle con rasoio e lamette, camminano su carboni ardenti e si stendono su letti di lame: sono gli esponenti della *body art*, movimento nato alla fine degli anni '60 negli Stati Uniti. Da subito fu etichettato come fenomeno trasgressivo, blasfemo ed estremo. Solo di recente inizia ad attirare l'attenzione su di sé suscitando opinioni di senso opposto, che vertono sulle valenze e sulle sue implicazioni psico-sociologiche (vedi bibliografia).

La *body art* si basa su performance, durante le quali gli artisti compiono azioni su se stessi o nello spazio intorno a sé. Gli atti, compiuti alla presenza di un pubblico, sono spesso caratterizzati da una crudeltà e da una drammaticità che lascia attoniti e turbati gli spettatori; sembrano sacrifici religiosi o episodi di autolesionismo. Il corpo diventa un luogo: lo spazio nel quale rappresentare e incorporare le sofferenze del mondo o, per altri *art-performer*, un mezzo per purificare la propria anima e renderla *impermeabile* al dolore.

Psicopatici, fanatici religiosi, megalomani o, davvero, artisti? Cosa sono e chi sono questi **art-performer**? Propongono una carrellata delle performances più estreme, perché ognuno possa farsi un'idea sulla natura del fenomeno. Fermo restando che assistere di persona all'esecuzione di questi atti suscita di certo sensazioni e reazioni molto forti.

Chris Burden nel 1974 si fece crocifiggere a un'automobile; negli anni '70 le sue performances artistiche compresero anche il farsi sparare, pungere e bruciare. **Ron Athey**, sieropositivo ed ex-tossicodipendente, incorpora nei suoi eventi artistici il *piercing*, il

versamento di sangue e il tatuaggio, al fine di creare rituali di redenzione. Questi si trafisse con aghi, poi tracciò disegni nelle carni di un assistente, e successivamente appese sopra il pubblico degli asciugamani di carta macchiati di sangue impregnato di virus HIV. In una performance del 1993, "Martyrs and Saints", Athey stava nudo appeso ad una colonna con lunghi aghi conficcati nella testa in modo tale da rappresentare una corona di spine.

La francese **Gina Pane** si caratterizza per l'uso frequente della tecnica del *taglio*. Nel 1972 si distese su di un letto di ferro con poche sbarre che aveva sotto quindici lunghe candele accese. Due anni dopo, in una *performance* intitolata "Psiche", s'inginocchiò davanti ad uno specchio, si truccò, e procedette a tagliarsi la faccia con la lama di un rasoio. Nel 1975 si tagliò tra le dita dei piedi con la lama di un rasoio in modo che il sangue potesse creare delle macchie permanenti su una gettata di gesso su cui poggiava i piedi.

A Napoli, nel 1974, l'artista **Marina Abramovic** permise agli spettatori che riempivano una sala di abusare di lei per sei ore, utilizzando strumenti di pena e di piacere che erano stati forniti loro. L'australiano **Stelarc** usa sospendersi in diversi ambienti tramite funi attaccate ad uncini fatti passare attraverso le sue carni. Nella performance "Autopsy" **Bob Flanagan**, nudo sopra un tavolo da autopsia, viene frustato, battuto, strangolato, pizzicato con mollette, subisce l'inserimento di vari oggetti nel retto, e il suo pene viene affettato con un coltello.

Hermann Nitsch creò il *Teatro delle orge e dei misteri*, che presenta performances-riti fra il satanico e l'orgiastico. Nitsch, di fronte ad un vasto pubblico in delirio, finge di sacrificare animali squartandoli davanti a tutti e facendo colare interiora e sangue su esseri umani che si fingono vittime dei suoi sacrifici.

Per la francese **Orlan** invece è la ri-definizione del concetto di bellezza il fine ultimo dell'arte e delle sue performances.

L'artista si sottopone a frequenti interventi di chirurgia plastica come allungamento del naso e costruzione di piccole gobbe ai lati del viso, e il pubblico "assiste" in videoconferenza seguendone tutte le fasi. Il suo estremo processo metamorfico di ricostruzione corporea e facciale è volto a creare una propria esteriorità ed esteticità, seguendo canoni del sottopersonali che si discostano nettamente dal comune sentire.

Musafar

Merita una menzione a parte Fakir Musafar, capo spirituale dei Modern Primitives. Americano di mezz'età, account executive di un'agenzia pubblicitaria, Musafar si è sottoposto alle pratiche più estreme della body art. Come lui stesso ha raccontato, la pulsione irrefrenabile dell'esplorazione del proprio corpo l'ha avuta sin da adolescente; è da allora che mette a dura prova la propria resistenza al dolore. A 13 anni si praticò, da solo, il primo piercing al pene; mentre i primi tatuaggi risalgono ai primi anni del liceo. Da allora ha sperimentato su di sé numerose deformazioni corporali, per lo più per emulare pratiche e rituali degli antichi popoli tribali: dal letto di chiodi al restare appeso per ore e a degli uncini infilati nel petto, dal restringimento del giro-vita all'allungamento del pene. Secondo la filosofia di Musafar "l'uomo non possiede realmente il suo corpo, poiché esso è della natura: è come una casa che abitiamo, ma di cui non siamo proprietari. Per viverci meglio siamo liberi di modificarla, abbellirla e decorarla, ma questo è tutto".

TRIBALISMO E NEO-TRIBALISMO

I teorici e i seguaci del *neotribalismo* condannano la società capitalistica rea di aver reso l'umanità una massa amorfa e colpevole di aver mercificato ogni elemento dell'esistenza, compreso il corpo, trasformato in puro oggetto e privato di ogni valenza spirituale.

Questi individui rivendicano e riaffermano il legame tra anima e corpo e lo fanno recuperando i metodi e i rituali degli antenati e delle tribù più antiche (vedi bibliografia).

In quest'ottica le modifiche, le alterazioni e il dolore fisico sono il mezzo per giungere ad uno stadio di conoscenza profonda e integrale. Sottoporsi a riti spesso dolorosissimi significa mettersi in gioco, superare i propri limiti e conquistare l'energia e la forza per affrontare al meglio le sofferenze della vita. Secondo tale ideologia, marchiare, incidere e tagliare la pelle consente di rendere unico il proprio corpo e di riappropriarsene, divenendo padroni delle sue sensazioni.

Il branding, il cutting, il piercing e il tatuaggio diventano forme e strumenti di comunicazione, sia pure "alternativa". Collo, piedi, denti e organi genitali: sono queste le parti del corpo più soggette alle pratiche di alterazione e modificazione permanenti.

Tali pratiche, nate in luoghi lontani, migliaia e centinaia di secoli fa all'interno di società antichissime e differenti, in toto, dalla nostra, oggi stanno vivendo un radicale processo di cambiamento sociale, politico e religioso, nonché economico; e stanno subendo gli effetti della globalizzazione, spesso distruttivi più che costruttivi per il loro apparato storico-culturale. Tante tribù e tanti popoli non praticano più questi veri e propri riti che cadrebbero nel dimenticatoio se non fossero recuperati dai gruppi neotribali del XX secolo, seguaci di una ideologia che, appunto, dalla filosofia tribale riprende tanti elementi (vedi bibliografia).

Collo

I neotribali contemporanei non hanno ancora scoperto o, comunque, al momento non praticano questa tecnica di manipolazione corporea, che rimane confinata a pochissimi popoli del Medio Oriente. L'allungamento artificiale del collo si ottiene indossando un numero progressivo di anelli metallici; più lungo è il collo più alto è il rango sociale di appartenenza.

Cranio

La modellazione del cranio nasce per uno scopo simile: indicare la condizione sociale nonché un'elevata saggezza ed intelligenza. Diffusa tra i regnanti e gli aristocratici della Cina, tra le popolazioni dell'Africa e della Malesia e tra i nativi americani, quali i Chinook e i Kwakiutl; la modificazione del cranio è effettuata durante i primi mesi di vita del bambino; quando la zona cerebrale non è ancora definitivamente modulata.

DeNti

I denti rappresentano l'oggetto di più pratiche di modificazione tra di loro molto differenti. Non solo le popolazioni antiche e tribali ma anche gruppi etnici "moderni" usano modellare i denti attraverso varie tecniche, più o meno incisive:

- la colorazione, una semplice decorazione temporanea simile al trucco -
- l'inserzione di oro o pietre preziose negli incisivi superiori - il cosiddetto *pidding* -
- la limatura o l'affilatura, finché non si creano punte taglienti.
- la rimozione di alcuni o tutti i denti.

Piedi

Di origine cinese è la fasciatura dei piedi, finalizzata ad impedire la crescita e lo sviluppo naturale degli arti. Esercitata esclusivamente sulle donne, in parte per raggiungere un canone di bellezza, era soprattutto l'espressione del potere maschile e della sottomissione femminile.

Tale usanza, condannata e giudicata deplorabile, è stata progressivamente abbandonata; le donne cinesi hanno altre armi per affascinarne gli uomini, e molti altri espedienti per esprimere la loro bellezza.



Chirurgia estetica: postribalismo?

Nell'ambito del modellamento e dell'alterazione corporea sono numerose e sempre crescenti le possibilità offerte dalla chirurgia plastica. Se gli antichi popoli operavano sulle parti del corpo con procedimenti che appaiono oggi a dir poco grossolani, l'uomo del terzo millennio utilizza il bisturi e si affida non agli stregoni o ai capi tribù del passato ma a specialisti medici.

E' possibile stravolgere l'identità delle persone, cambiandone i connotati fisici e sessuali, modificare la forma e la misura del naso, del mento, dei glutei, delle labbra e dei seni.

Sebbene ci siano notevoli differenze sociali, storiche, culturali e tecniche tra la chirurgia estetica e le altre pratiche corporee finora analizzate, essa può rientrare di diritto tra le forme moderne di modificazione del corpo come di presa di coscienza del proprio essere e della propria immagine (in positivo o negativo), cioè della propria identità.

Tra le varie tecniche (chirurgiche e non), anche i tatuaggi sono utilizzati in modo cosmetico, in genere per correggere piccoli difetti estetici o per abbellire il viso (infatti la tecnica è anche conosciuta con il nome di trucco permanente): a differenza dei tatuaggi tradizionali quelli cosmetici consistono nell'inserire pigmenti nello strato superiore della cute, ottenendo un risultato temporaneo che dura da tre a cinque anni sul viso e da quattro a sei anni sul resto del corpo.

QUANDO ESSERE donna E' PECCATO

Per alcune religioni e in alcuni particolari contesti culturali la donna è un essere inferiore rispetto all'uomo. Deputata alla cura della casa e alla crescita della prole, essa è sottomessa totalmente al marito. Privata della dignità e della libertà, deve inderogabilmente accettare il volere e le decisioni del padre prima e dello sposo poi. Le viene negata la possibilità di affermazione sociale; chiusa tra le pareti domestiche le è preclusa la possibilità di studiare o di svolgere qualsiasi professione. Sin da giovanissima l'unico suo compito è soddisfare il consorte ed educare i figli secondo le disposizioni impartitele.

Nascere donna diventa una grossa sfortuna, come un peccato da scontare per tutta la vita.

In queste realtà socio-culturali l'inferiorità del genere femminile trova una sua esternazione-legittimazione nelle pratiche di modificazione degli organi genitali, a cui la donna deve sottoporsi senza poter opporre resistenza ma accettandole come una tappa necessaria della sua esistenza.

Clitoridectomia

Durante questo intervento, doloroso e pericoloso, la parte visibile del clitoride e le labbra vaginali vengono amputate in modo tale che la donna non possa provare piacere durante l'atto sessuale.

L'uomo ha il diritto di vivere pienamente il rapporto, arrivando al godimento e al piacere totale, per la donna, invece, è soltanto un'incombenza, un dovere.

Infibulazione

In tutto il mondo occidentale si sono costituiti movimenti di protesta e sono state organizzate manifestazioni e campagne di sensibilizzazione per denunciare questa barbara usanza tanto dolorosa quanto umiliante per la donna.

L'infibulazione esclude la possibilità di avere rapporti sessuali, in quanto, dopo l'amputazione delle labbra vaginali, gli orli delle ferite vengono cuciti. E così la donna è chiusa!

Ingrossamento delle labbra vaginali

A differenza dei precedenti questo rito ha una finalità celebrativa ed esalta la bellezza e la potenza delle donne. Il tutto consiste nell'allungare ed allargare artificialmente le labbra vaginali che possono anche essere ornate con piercing di varia grandezza. Oggi, tra i seguaci del neotribalismo e in certe subculture, questa pratica sta incominciando a tornare in auge.

CRONISTORIA

60.000 a.C. - Gli aborigeni australiani si dipingono il corpo, si procurano cicatrici e praticano la subincisione del pene.

15-10.000 a.C. - Alcune figure individuate nelle grotte di "La Medelein" (in Francia) mostrano segni di body painting, probabilmente tatuaggi.

7000 a.C. - L'allungamento del cranio è già praticato nella Gerico neolitica, uno dei primi insediamenti urbani della storia.

4.200 a.C. - Le mummie di due donne nubiane mostrano una serie di linee e tatuaggi sull'addome.

3.000 a.C. - La maggior parte delle pratiche delle popolazioni del Borneo, Samoa e Amazzonia (ovvero tatuaggi, perforazione delle narici, delle labbra, dei genitali e dei lobi) risalgono a questo periodo storico.

450 a.C. - Erodoto riporta che gli esponenti della classe aristocratica della Tracia erano tatuati in relazione alla professione e alla posizione sociale.

400 a.C. - I Maya e altre popolazioni africane, si limano i denti anteriori per renderli simili a quelli degli animali.

200 a.C. - In India nasce la chirurgia plastica: un naso distrutto può essere ricostruito sovrapponendo diversi strati di pelle. In Grecia gli schiavi sono marchiati a fuoco.

IV secolo d.C. - Nell'impero romano i centurioni, le guardie degli imperatori, dimostrano la loro virilità perforandosi i capezzoli e inserendovi dei gioielli.

1720 d.C. - In Giappone tatuaggi sul viso marchiano i delinquenti; gli aristocratici, invece, si fanno praticare piccolissimi tatuaggi intorno agli occhi.

1870 - In Giappone i tatuaggi vengono messi al bando dall'imperatore; questo divieto è rimasto in vigore fino al 1945.

1882 - L'arte giapponese del tatuaggio raggiunge l'Inghilterra vittoriana. Esperti tatuatori cinesi e giapponesi si trasferiscono in Europa e negli Stati Uniti.

1891 - E' inventata la macchina elettrica per tatuaggi.

1939 - 1945 - In Germania, i nazisti tatuano i prigionieri dei campi di sterminio con un numero sul braccio. I membri delle SS, invece, si fanno tatuare il gruppo sanguigno all'interno dell'avambraccio sinistro, per facilitare i soccorsi medici in caso di necessità.

Anni '60 - '80 - Numerose subculture, come quella punk, si fanno disegnare tatuaggi. Contemporaneamente, nelle comunità gay si afferma il piercing.

1989 - Viene pubblicato il volume Tatuaggi Corpo Spirito di V. Vale e A. Juno, cui si deve la divulgazione su larga scala del tatuaggio neotribale, così come la nuova popolarità di pratiche quali il piercing, il branding e la scarificazione. Nello stesso anno Bodhipat A-ra



Sei uno studente, liceale o universitario? Vuoi scrivere e collaborare con noi? Hai dubbi, critiche o complimenti da farci, delle novità da segnalarci?

SCRIVI A: direzione@bazarweb.info

SCRIVI !!

VIDEOGIOCO AL MICROSCOPIO

Arrivi, partenze e un pizzico di gossip.
A videogioicare si impara ad Harvard

Strumento di svago, oggetto del desiderio o materia di studio? Anatomia di un genere che, al di là della tradizionale collocazione nel comparto ricreativo dell'esistenza, travalica gli steccati ideologici e pratici per attraversare tutte le strade dell'universo, in una prospettiva interdisciplinare in cui nessun settore esperienziale è marginalizzato e il videogioco si appresta a diventare cittadino del mondo.

Agli albori era appannaggio delle ore liete di stampo adolescenziale, mentre oggi trova uno spazio non solo nella dimensione ludica di bambini, ragazzi e adulti, ma addirittura nelle aule dell'Università di Harvard, che vanta natali e trascorsi decisamente più illustri.

Ebbene si, nella prestigiosa università americana è approdato il corso "CyberOne: Low in the Court of Public Opinion", completo di teoria e pratica a disposizione non solo degli studenti, ma anche della galassia degli amanti del genere, che avranno accesso alle dispense delle lezioni sulla comunità virtuale Second Life.

Un faro nella notte per chi i videogiochi li conosce poco o male, una possibilità in più per comprendere quanto di reale si nasconde dietro la realtà virtuale... scollando magari gli occhi dalla playstation per un nanosecondo.

Per saperne di più:

<http://www.forumtgmonline.futuregamer.it>
<http://www.secondlife.com/>

C'è chi viene...

Non si sa quando...ma arriverà, con un abito splendente, come ogni divo che si rispetti, e un nome altisonante: **Star Wars Empire at War - Forces of Corruption**. L'ambiente alla Guerre Stellari sarà lo sfondo di una guerra civile galattica in cui nessun ruolo sarà precluso al giocatore, dal buono al cattivo al - novità intrigante - Corrotto con la C maiuscola, il personaggio più appetibile della saga. Tra Ribelli, Morte Nera e la Corruzione corrugata nelle forme più varie, l'azione è assicurata.

Per chi invece ama l'azione ma non la guerra e non ne può più di impugnare mitra e armi di distruzione di massa, dall'Ucraina nel lontano 2008 arriverà **Crimecraft**, un MMORPG che, nelle intenzioni degli autori, "sarà in grado di dare una scossa a tutta l'industria del videogame mondiale". Già l'ambientazione farà tirare un respiro di sollievo alle mamme preoccupate per i perenni contesti guerrafondati con cui interagiscono i loro pargoli: Crimecraft li proietterà in una città moderna in cui saranno impegnati nelle normali attività di relazione che regolano la vita quotidiana e si scontreranno con forze del Male che, per una volta, avranno l'aspetto di persone normali, e non di mostri a cinque, sette, nove, mille code. Tra la spesa al mercato e la fila in banca, i nostri eroi affronteranno le insidie che si nascondono dietro l'apparente banalità, dietro la ripetizione di gesti, mosse, incontri, eventi...e forse rimpiangeranno i personaggi demoniaci che risolvono i propri istinti malvagi in una acritica autoreferenzialità priva di riferimenti alla vita reale.

Anche questa è realtà virtuale, e in quest'ottica attraverso l'esperienza del videogioco si esprime un dualismo tra il vissuto reale e la riproposizione dello stesso in un contesto immaginario che ne esaspera forme e contenuti.

Per saperne di più:

<http://www.creativesoftwareinc.com/starwars/index.htm>
http://www.scriptwriters.biz/star_wars_charts.htm
<http://www.vogster.com/>

...e chi va

Allontanamento progressivo in direzione di un orizzonte sempre più remoto per diversi titoli che hanno solleticato la fantasia dei videogiocatori ma, come accade nelle migliori famiglie, hanno smarrito la strada.

Sventoliamo quindi un immaginario fazzoletto bianco per lo spin-off Biohazard Umbrella Chronicles progettato per la consolle Nintendo: dovremo attendere ancora per conoscere l'antefatto alle gesta del mitico Resident Evil.

Per saperne di più:

<http://www.monitorpress.it/index.php/unedizione-esclusiva-di-resident-evil-per-wii-a-breve.html>
<http://www.wiimania.net>

Cordoglio più breve X la console Wi

Il lancio in Europa è previsto per l'8 dicembre e gli ingredienti per il successo sembrano tutti presenti: oltre al gioco - che in tutta onestà sembra un elemento di contorno - si potrà navigare su Internet, leggere le ultime notizie e controllare le previsioni del tempo. Più un compagno di vita che uno strumento di gioco, un amico a tutto tondo che ti tiene compagnia offrendoti tutto il desiderabile, prima ancora che tu possa chiederlo e, forse, desiderarlo...

Per saperne di più:

<http://www.nintendo-europe.com/NOE/it/IT/home/index.do>
<http://tgmonline.futuregamer.it/tgmfiles/news/wii.mov>

La chicca Questione di diodi

La Sony minimizza, ma lo scandalo sussiste. Slitta dal prossimo novembre al marzo 2007 il lancio europeo dell'attesa **Playstation3**. Se qualcuno sta alzando le spalle ipotizzando comprensibili migliorie al raffinato prodotto, è destinato a rimanere deluso: il ritardo è legato al forzato ritiro di ben sette milioni di batterie per notebook che hanno evidenziato dei problemi di funzionamento. Ritirata precipitosa, corsa al tamponamento dei danni, collocazione in cantina della Play3: questi gli effetti di un malfunzionamento che ha regalato la gioia della nuova console ai soli 'fratelli' di gioco statunitensi e giapponesi. Del resto, la prudenza non è mai troppa. Nel migliore dei casi, le batterie si gonfiano miracolosamente, come improbabili spugne, nel peggiore causano delle esplosioni...ma piccole...

Per saperne di più: <http://www.investireoggi.it> - <http://www.dailytech.com>



pagine inghiottite in 3 giorni

Quelle del libro "L'arte della gioia"... divorate in viaggio tra concerti e prove

Comincio a prendere contatto con questo bel *Bazar* parlando di un libro, o meglio degli effetti che queste quasi seicento pagine hanno avuto su di me. Si tratta del romanzo postumo di Goliarda Sapienza, "*L'arte della gioia*", che narra l'incredibile e affascinante storia di una ragazza di nome Modesta nata il primo gennaio del millenovecento. Una vita narrata da una penna, quella di Goliarda (non uso chiamare per nome persone, seppur famose, che non conosco ma sembra quasi che sia lei a chiederlo) che con la sua velocità - ho letto seicento pagine in 3 giorni di viaggi e concerti - e immediatezza è riuscita nell'intento in genere non facile di farmi entrare non solo nella storia ma nella sua persona, nella sua pelle, dentro i colori e i profumi siciliani, dentro il tragico periodo delle due guerre mondiali, dentro un pensiero politico sociale e psicologico assolutamente rivoluzionario, soprattutto con una libertà emotiva e intellettuale degna delle grandi eroine dei nostri tempi.

Ma le parole potrebbero diventare fuorvianti e in questo momento vorrei tanto avere l'abilità poetica, o in una parola sola la *semplicità*, di convincere chi mi sta leggendo a prendere in mano il libro di questa superba scrittrice (di cui sto leggendo anche "*l'università di rebibbia*".. si .. lo confesso... me ne sono innamorata), lasciare il proprio "sè" per un pò, e diventare *Modesta* (che, per intenderci, di modesto ha solo il nome che porta!). E vi racconterei tutto il libro se sapessi di non togliervi il piacere della scoperta, pagina per pagina di una vita densa... di vita.

Ma quando si scopre il piacere di una lettura avvincente non si può non condividerla.

e allora, buona lettura.

Paola

Spinte Titaniche e vuoti siderali

a cura di MARCO PESATORI con la collaborazione di LAURA GHIRLANDETTI
Un segno che non si placa MAI... noir e provocatorio

Novembre è Scorpione.
“Quello spirito guerrier ch'entro mi rugge”

“Sollevate il lembo della gonna signore, stiamo scendendo all'inferno”...
Le parole di Henri Miller ben si adattano al segno del mese, che è una gincana nei gironi dove regnano e vivono i demoni. Démoni di ogni genere, specialmente della mente, che si rincorrono ininterrottamente, che litigano tra di loro, che si appassionano, si azzannano, si consumano in un tormento continuo bollente, con il desiderio inconsapevole di governare un giorno o l'altro se stessi.

I fantasmi, demoni della mente, in questo segno autunnale sono sempre vivi, arzilli, scattanti, rapidi; sempre in azione a macchinare qualcosa, ma in che direzione?

La direzione per forza di cose dev'essere misteriosa; spesso non la sanno neanche loro... l'importante è che il movimento interiore profondo, nascosto, oscuro, infernale appunto, sia sempre costante.

Ma quando si placa la mente dello scorpione?

Mai. La pace per lo scorpione è la morte. L'inquietudine è la condizione naturale di questo segno. Come diceva Hegel, “l'inquietudine è il sé” cioè la realizzazione; se qualcosa si ferma, tutto è perduto.

Questo dissidio interiore ininterrotto, moto perpetuo e circolare, confuso e polveroso quanto un campo di battaglia, in cui regna il pathos demoniaco non si esprime mai con semplicità nel mondo. La manifestazione esteriore dello scorpione è sempre qualcosa di diverso da quello che sembra essere. “Perché mi dici che vai a Cracovia di modo che io pensi che vai a Lemberg, quando invece vai proprio a Cracovia?”... L'adagio kafkiano è scorpionico: tecnica dello spiaZZamento, tattica della finta, strategia della sorpresa.

Il vero obiettivo dello scorpione è mettersi sotto la pressa, per 2 motivi: primo, per vedere se sei forte e reggi la pressa: un guerriero deve avere al fianco una persona forte, resistente e senza paura. La seconda motivazione di questa pressa alla De Sade, è il puro e semplice esercizio del potere: lo scorpione è un segno di potere, ma il suo delirio impossibile rimane quello di riuscire un giorno o l'altro a governar se stesso: dominarsi. Impossibile!

Il vulcano che esplode senza interruzione, non può essere governato da un semplice coperchio di pentola a pressione, la vince sempre il vulcano e lo scorpione si incazza. Si incazza con se stesso e con il mondo, per eccesso di passione e di energia, perché non può controllare quello che non è possibile tener sotto controllo.

Ciao Laura e grazie,

Marco Pesatori



Caro Marco e cari lettori,

la visione che hai evocato per il segno dello scorpione pesca nell'immaginario delle balze infernali da Dante a Michelangelo: la visione archetipica di un inferno urlante e convulso, rosso di fuoco e passione, vulcanico ed esplosivo. E sembra dire: lasciate ogni speranza o voi che... volete capire i misteriosi recessi della mente, gli anditi oscuri di cui si ciba il basso ventre dell'umana viltà.

Voi miseri, che vi vorreste librare al di sopra scorgendo in un aereo colpo d'occhio la verità; voi per primi, vi ritrovate immersi in una putrida melma marmorea, irrazionale in cui è già solo tormento muovere la volontà in una direzione.

Ma c'è anche una certa eco in sottofondo, forse Savonarola, che dice: *abbandonate cotanto ardire, anarchici ricercatori di assoluto che per primi cedete all'errore del possesso e del potere, e presumete di sapere quanto invece altro non fate che disperdere. Voi libtrati in volo come corvi, siete gli angeli neri della battaglia. Noir e provocatorio.* Senza dubbio.

Lo scorpione è forse un babelico linguaggio di cifre nascoste. Un codice a barre cifrato: beffa perfetta, e salvifica, come una medicina astrusa che si chiama “dubbio” che ha come primo effetto collaterale la problematicità... forse l'unica cura valida contro l'ottimismo ottuso di cui si ciba l'odierna società dei consumi.

LA MOSTRA: Goya e la tradizione italiana.

Fondazione Magnani Rocca via Fondazione Magnani Rocca 4, Parma - Mamiano di Traversetolo.

Dal 9 settembre al 3 dicembre 2006

IL LIBRO: Dante Alighieri, “Divina Commedia” L'inferno

IL COLPO D'OCCHIO: “Giudizio Universale”, Città del Vaticano, Cappella Sistina e “Prigione” (detto Schiavo che si sveglia), Firenze, Galleria dell'Accademia

IL PERSONAGGIO: Pablo Picasso.

IL FILM: Il Corvo - The Crow; interpreti: Brandon Lee, Michael Wincott, Ernie Hudson, Rochelle Davis, Jon Polito, Bai Ling; regia: Alex Proyas Anno: 1994 Durata: 102 ca

L'AGGETTIVO: Metamorfico

Laura Ghirlandetti

Equilibri tra gola e naso...

imparare a cuCinare. Imparare a usare il naso per scoprire nuove fragranze. Imparare il golf all'italiana. E poi darsi da fare tra fiori e piante... Si può! **Un corso per faRe i gelati salati. Anche.**

Scuola cucina italiana gelati salati

Minicorsi di cucina per tutti i gusti proposti più volte l'anno dalla Scuola de "La Cucina Italiana" a Milano. Su www.scuolacucinaitaliana.com un ricco menù e fra le tante proposte un corso nuovo e raffinato su sorprendenti gelati salati come la Caprese ghiacciata, il Gelato di fave con scampi e pane carasau o il Gelato al Parmigiano in cialda di riso e pachino caramellati; un altro sugli stuzzichini da aperitivo e cocktails per un happy hour oppure uno sulla cucina senza glutine o senza zuccheri. Sulla lista della spesa annotare che iniziano il 27 novembre i corsi per realizzare speciali biscotti natalizi e un creativo menù di Natale, e il 12 dicembre prende il via quello per un buffet di capodanno destinato a stupire.

Curarsi con gli animali Pet Therapy

Il dottore può essere anche a 4 zampe e prescrivere pet therapy teorica e pratica. Iniziamo con la teoria del libro *Pet Therapy - I soggetti, le terapie, le esperienze cliniche*, a cura di Carlo Scheggi, Ed. Olimpia, 16 €, adatto sia per farsi un'idea sul tema, sia per gli interessati alla professione www.edolimpia.it/libro.php?codice=5020601. Proseguiamo con due esempi pratici. Nella "Fattoria ospedale" creata dall'Ospedale San Carlo di Nancy a Roma, stalle, voliere e spazi attrezzati con pony, ovini, conigli, volatili, cani, gatti e una tartaruga, pronti ad aiutare pazienti afflitti da cefalee e ansia www.corriere.it/Piccoli/notizie/aprecani.shtml. In Emilia, nell'Azienda agricola Ca' d'Pignat, una fattoria didattica che si trova a Lama Mocogno (Modena), gli ospiti vengono coinvolti in una comoterapia antistress per imparare ad affrontare la vita in modo creativo nell'ambiente rurale. Info su www.cadpignat.it/index.html dove si clicca e il gallo canta. Formazione olfattiva. La capacità di distinguere le sfumature di un aroma e di conservarne la memoria olfattiva è qualcosa che si può imparare e allenare. *Mouillettes & Co.* offre consulenza e formazione olfattiva con corsi dove l'olfatto si impara. Articolati su 3 livelli, iniziazione, approfondimento-aggiornamento e specializzazione, i corsi si tengono tutto l'anno. I principianti iniziano con una giornata che illustra il senso dell'olfatto, le tecniche di estrazione delle materie prime, la nascita di un profumo. Molecole sintetiche e sostanze naturali da annusare fanno parte del materiale sul quale gli allievi lavoreranno. Per info... ficcanasare su www.mouillettes-and-co.com o inviare un'e-mail profumata a info-corsi@mouillettes-and-co.com e dopo esservi specializzati potrete annusare la felicità odorosa di Smiley Perfume, il primo profumo antidepressivo che vi sorriderà su www.smileycollection.net, oppure godervi gli aromi delle borse e T-shirt alla fragola o al cioccolato create da Caroline Lisfranc per la sua linea En sens moi che soddisfa vista, naso e palato su www.caroline-lisfranc.com.

Perché no? Il golf italiano, come e dove

L'anglosassone golf si sta diffondendo sempre più anche in Italia. Da sfatare che sia riservato solo a un'élite perché esiste anche un mercato dell'usato per l'attrezzatura e l'abbigliamento può essere molto libero e a prezzi accessibili, spesso inferiori ai costi dello sci. Si impara sui campi che si possono scegliere fra le centinaia presenti in Italia. Un aiuto e una guida per il golfista che vuole abbinare lo sport alla vacanza su *Il Grande Libro del Golf in Italia*, edito da Pendragon, 25 €, 500 pagine con informazioni su circoli e impianti unite a notizie turistiche. Su *Golf, Guide pratiche Mondadori*, 23 €, altre info su come si gioca, sulle regole, i tornei, l'attrezzatura. Per i pigri che se lo possono permettere, il tecnologico *RadarGolf System*, tramite la radiofrequenza, localizza la pallina in un attimo senza doverla cercare nell'erba alta o fra i cespugli. Intercettabile su www.radargolf.com. Altre info localizzabili su www.federgolf.it, il sito della Federazione Italiana Golf.

Tree climbing, come un Barone Rampante!

Palestra in aria con corsi di **tree climbing per imparare a camminare sugli alberi** e tra i rami e migliorare equilibrio e coordinazione. Imbracature, moschettoni e corde garantiscono la sicurezza lungo i percorsi scelti in base alla propria preparazione atletica e composti da passerelle sospese, piattaforme in legno e ponti tibetani. Previsti anche corsi professionali per potatura alberi tutto sempre nel rispetto dell'ambiente e percorsi in parchi attrezzati per estate e inverno, come l'Adrenalin Park che prevede traversate acrobatiche. Chi non soffre di vertigini, unica controindicazione, troverà tutte le info su www.treeclimbing.it (Arbor Training - Montecrestese - VB) - www.antharesworld.com (Parcoavventura - TO) - www.adrenalincenter.it/parcoinv.php (Cortina d'Ampezzo).

Orti e giardini didattici e terapeutici: un corso on line

Orti e giardini online per coloro che vogliono imparare tutto sulla zucca moscata di Provenza, sui cavoli delle Azzorre, sui cetrioli del Sikkim, sul melone banana, sulle patate a pasta blu e altre piante alimentari. Sul portale per pollici verdi www.ortidipace.org una scuola online che mette in condivisione orti e giardini, didattici o terapeutici, a disposizione di chiunque, anche senza possedere terra, desideri coltivare fiori e ortaggi in uno spazio pubblico. In Ortidipace, con sede a Lucca, si può imparare, ma anche insegnare ricevendo e dando informazioni e contributi e scambiando esperienze. La responsabile dal cognome ortofrutticolo, Pia Pera, ha scritto anche due libri, *L'orto di un perdigiorno* (Ponte alle Grazie) e *Il giardino che vorrei* (Electa), ed è



Design futuristi e altre storie dallo spazio

Regali maligni, oggetti chic, soluzioni comode e geniali e...bye bye lampadario!

Un'idea (diabolica) da regalo: la sveglia che vola

Siete una di quelle persone che quando suona la sveglia cercate in tutti i modi, violenti e non, di mettere fine a quel fastidioso **Driiiiiiiiiinn**, pur di crogiolarvi in pace ancora un po' nel letto? Anche questo sublime piacere della vita, che i + pigri amano praticare soprattutto al lunedì mattina, sembra minacciato da questa diabolica invenzione: si chiama **Blowfly** e letteralmente è "la sveglia che vola". È composta da due parti, una delle quali prende il volo una volta scattata l'ora X: il ronzio emesso mentre siete sorvolati sicuramente vi sveglierà, e l'incubo avrà fine solo quando vi alzerete e riuscirete a riportare la capsula vagante di nuovo sulla base. A quel punto capirete di essere inesorabilmente svegli. Se vorrete dei capri espiatori, sappiate che l'invenzione arriva dal Nord Europa a opera di due graziose designer, *Ena Macana* e *Nadine Meisel*. So quello che state pensando... se non riuscirete mai ad abituarvi, avrete sempre un'idea per un regalo cattivo da fare a una persona che odiate (non pensate alla suocera, lei si alza sempre e comunque prima del gallo).

www.blowflyalarmclock.net

Il letto? È pocket

Se avete litigato e per stanotte la camera da letto per voi è out; o se anche al pic-nic domenicale non volete rinunciare alla comodità, potete sempre portarvi dietro questa valigetta speciale. Dentro c'è un materassino: al momento opportuno voi lo tirate fuori, lo gonfiate (è consigliabile non essere accaniti fumatori, poi capirete perché) ...et voilà, avrete come per magia un lettino comodissimo. Si chiama Q-letto ed è disponibile in tantissimi colori: date un'occhiata al sito www.campeggisrl.it

...quasi dimenticavo il pezzo forte: la valigetta da cui avete tirato fuori il letto è morbidiissima e potete usarla come cuscino. Per l'invidia di chi non vi ha voluto nel letto con voi, se vi può consolare...

Writing design: una trovata che dà PESO alle parole

Chi avrebbe potuto pensare che un giorno avremmo potuto usare la lettera T per sistemare i nostri cd e Dvd; o che la mamma avrebbe potuto riporre i nostri calzini nella lettera A! Sto parlando di un mondo virtuale? Assolutamente no, visitare il sito www.set26.ch per credere! È l'idea molto pop di un gruppo di designer svizzeri: i mobili a forma di lettera, ognuno dei quali è alto circa 1 metro per uno spessore di 30 centimetri, possono essere di vari colori e sono stati pensati per diventare cassettiere e armadietti, oltre che ad essere divertenti oggetti di fashion-design. Abituati al classico, vi troverete proiettati così in un ambiente che sicuramente vi ricorderà certi scenari visionari del Kubrick di Arancia meccanica. Eccitati da questo flash, non avete però ancora notato che i mobili-lettera con cui vostra madre ha sostituito i vecchi armadi nella vostra camera formano la scritta TI AMO.

Era meglio il virtuale o forse è giunta l'ora di trovare una nuova sistemazione, cocchi di mamma?!

Una luce in fondo... al muro

Rimanendo nell'ambito di design per gli ambienti, dal fashion ci spostiamo alle creazioni minimal-tecnologiche di un'azienda milanese, la **Omikron Design**. Tra i tanti giochi di luce che creano questi raffinatissimi designer, sono da segnalare i tagli luminosi nelle pareti: la luce viene dalle fessure del muro o è inserita tra le porte. E il lampadario scompare. Da avere assolutamente se vi riconoscete nel tipo di persona che per vestirsi di corsa al mattino non bada al lampadario. Andandoci a scontrarsi sistematicamente.

www.omikrondesign.com

D&G...c'est chic!

Ormai lo conoscete, è il telefonino griffato D&G. Nell'epoca della convergenza, mancava finora l'idea di un connubio tecnologia-moda che cercasse di rendere il telefonino elegante in maniera eccentrica ed innovativa. Colpisce perciò il tentativo degli stilisti **DOLCE E GABBANA**, quello di immergere il "MotoRAZR V3" in un bagno dorato. L'effetto è davvero sorprendente: è un attimo in cui le solite variazioni cromatiche dei normali cellulari vi sembreranno banali, risaltando in tutta la loro piatezza. Questo momento di inattesa meraviglia potrebbe però interrompersi alla vista del cartellino con il prezzo: **490 Euro** (340 in più della versione base!). C'è da dire che oltre al marchio di moda sul cellulare - il che lo rende qualcosa di veramente cult - l'altra novità (meno sbalorditiva, ma forse più utile) è l'aggiunta di una scheda di memoria utile per immagazzinare brani musicali fino a 1Gb.

Il Motorola "Diengi" è un oggetto che certamente non passerà inosservato, e di questo ne terranno conto senz'altro i potenziali acquirenti che, nostalgici degli anni ottanta o semplicemente fan del ciuffo di Malgioglio, non esiteranno a mettere mano al portafoglio.



miSchiamo le carte

donNe che diventano caValieri, uomini Ke diveNtano amazzoni,
lesbiChe beate e felici e uomini al rovescio...

Donne cavalieri e uomini amazzoni Che la forza sia glbt!

Da ottobre è online un nuovo sito: www.glbtpower.it. Si tratta di una libera associazione no-profit che offre gratuitamente strumenti di marketing per il sostegno professionale a chi appartiene o meno al mondo glbt. Il sito contiene 4 sezioni: la prima descrive l'associazione, la quale appoggia la causa degli Uguali Diritti, la seconda contiene le Pagine Glbt che descrivono l'offerta dei vari professionisti associati ai quali è possibile rivolgersi a seconda delle proprie esigenze, la terza sezione riguarda gli eventi di ogni mese, la quarta infine contiene gli annunci dove ogni socio può pubblicare segnalazioni personali o di lavoro. Entro il 2006, l'iscrizione è gratuita. Info: Associazione glbtpower, Largo S. E. Pelletier, 28/29 Roma. glbtpower@glbtpower.it

Radiarsi

Da poco sono tornate sulle frequenze due trasmissioni radio glbt ormai diventate un cult. Una è "Beate lesbiche" (ogni venerdì ore 14:30, contatti a beatelesbiche@bresciaonline.it) di Radio Onda d'Urto (a Brescia 106.5 MHz, per ascoltarla da Internet o per conoscere tutte le altre frequenze da Milano a Trento www.radiondadurto.org) rinnovata con nuove rubriche e nuove voci, informazione, gossip e ironia sull'odierna realtà lesbica italiana. L'altra è "L'altro martedì" (dalle 22:35 alle 23:30, contatti 02/33001001 omomail@radiopopolare.it) di Radio Popolare (FM 107.6), ormai storica, dedicata com'è da 26 anni al mondo gay. Anche quest'anno si avvicenderanno grandi ospiti dal mondo del fumetto, delle associazioni omosessuali, della sociologia, della storia, della canzone, del giornalismo, della scrittura, del cinema... Per trattare di volta in volta i delicati equilibri di questo mondo dal quale talvolta ci si può sentire radiati... ma a suon di radio almeno ci si rimette in onda.

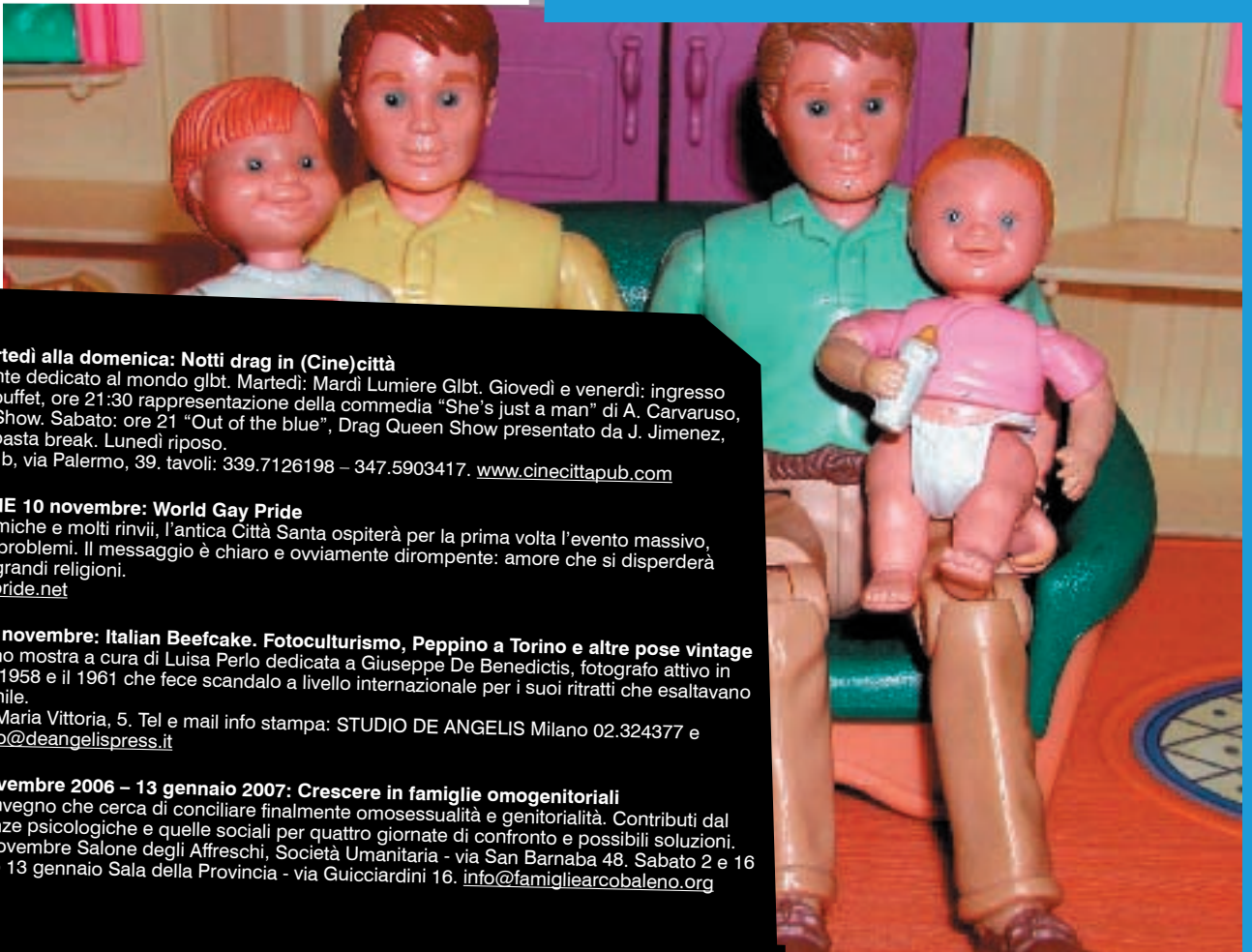
Roma: fino al 5 novembre sul palco La vita bestia

Fino al 5 novembre al Piccolo Jovinelli di Roma è in programma "La vita bestia", regia di *Giorgio Barberio Corsetti*, scritto e interpretato da *F. Timi*, co-autore insieme a *E. Albinati*, di "Tuttalpiù muoi", edito da Fandango Libri, suo primo e per ora unico romanzo dal quale lo spettacolo è tratto. Una storia di crescita per un ragazzo non ancora trentenne che rimugina soprattutto sull'amore: un amore mai risolto, sempre ambiguo, comunque sanguinante. Info: Teatro Jovinelli, via Guglielmo Pepe, 43/47. Repliche solo sabato (ore 21:30) e domenica (ore 17:30). Biglietti 12 e 15 euro. Tel: 06/44340262. www.ambrajovinelli.com

Un concorso a Frascati e una mostra a Torino: donne, uomini e retrospettive

Presso le *Scuderie Aldobrandini* di Frascati il 22, 23 e 27 novembre è in programma la prima edizione del festival indipendente di corti teatrali al femminile "Donna mostra donna". Un nuovo spazio dedicato alle donne e l'arte che vede come madrina d'eccezione Rita Levi Montalcini. Il concorso, le cui iscrizioni scadono il 5 novembre, vedrà opere teatrali originali o riadattate, ideate esclusivamente da donne. C'è da chiedersi come si rappresenterà la donna in 10 minuti di teatro, quanto vorrà mostrarsi e quanto farsi mostra...

Nel frattempo, l'uomo immobile, in un incrocio quasi mistico fra un Amleto e una Ofelia, è una mostra vera e propria. Al MIAAO di Torino, dall'11 novembre al 7 gennaio, "Uomini: prospettiva retrospettiva" a cura di *Enzo Biffi Gentili* e *Giorgia Fiorio*. Uomini al rovescio, sia semanticamente che tecnicamente, e sempre vicini al discorso della morte e quindi della forma. Info: Scuderie Aldobrandini, piazza Guglielmo Marconi, 6. Tel: 06.22796507 e 328.6492992. www.festivalcortiteatrali.it. MIAAO, via Maria Vittoria, 5. Tel e mail info stampa: STUDIO DE ANGELIS Torino 329.5447650. torino@deangelispress.it



- ROMA dal martedì alla domenica: Notti drag in (Cine)città

Locale interamente dedicato al mondo glbt. Martedì: Mardi Lumiere Glbt. Giovedì e venerdì: ingresso 10 euro, ore 21 buffet, ore 21:30 rappresentazione della commedia "She's just a man" di A. Carvaruso, a seguire Trans Show. Sabato: ore 21 "Out of the blue", Drag Queen Show presentato da J. Jimenez, drink, musica e pasta break. Lunedì riposo. Info: Cinecittà Pub, via Palermo, 39. tavoli: 339.7126198 - 347.5903417. www.cinecittapub.com

- GERUSALEMME 10 novembre: World Gay Pride

Dopo tante polemiche e molti rinvii, l'antica Città Santa ospiterà per la prima volta l'evento massivo, speriamo senza problemi. Il messaggio è chiaro e ovviamente dirimpente: amore che si disperderà dalla culla delle grandi religioni. Info: www.worldpride.net

- TORINO 11-30 novembre: Italian Beefcake. Fotoculturismo, Peppino a Torino e altre pose vintage

Al MIAAO di Torino mostra a cura di Luisa Perlo dedicata a Giuseppe De Benedictis, fotografo attivo in questa città tra il 1958 e il 1961 che fece scandalo a livello internazionale per i suoi ritratti che esaltavano la bellezza maschile. Info: MIAAO, via Maria Vittoria, 5. Tel e mail info stampa: STUDIO DE ANGELIS Milano 02.324377 e 338.7272846. info@deangelispress.it

- MILANO 25 novembre 2006 - 13 gennaio 2007: Crescere in famiglie omogenitoriali

Parte il primo convegno che cerca di conciliare finalmente omosessualità e genitorialità. Contributi dal diritto, dalle scienze psicologiche e quelle sociali per quattro giornate di confronto e possibili soluzioni. Info: sabato 25 novembre Salone degli Affreschi, Società Umanitaria - via San Barnaba 48. Sabato 2 e 16 dicembre, sabato 13 gennaio Sala della Provincia - via Guicciardini 16. info@famigliearcobaleno.org